



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Caserta

IL DIRIGENTE

Al Sindaco del Comune di Santa Maria la Fossa
protocollo.santamarialafossa@asmepec.it

Alla Provincia di Caserta
settoreambiente.ecologia@pec.provincia.caserta.it

All'ARPAC - Dipartimento Provinciale Caserta
arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

U.O.C. Siti Contaminati e Bonifiche
arpac.siticontaminati@pec.arpacampania.it

All'ASL/CE - UOPC di Mondragone
uopc.mondragone@pec.aslcampania.it

Alla UOD Bonifiche
uod.500605@pec.regione.campania.it

Alla Sogesid S.p.A.
sogesid@pec.sogesid.it

Alla De.Fi.Am. s.r.l.
defiam@legalmail.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2018. 0201132 27/03/2018 10,45
Mitt. : 501707 Autorizzazioni ambientali e ri...
Dest. : COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA ED ALTRI
Classifica : 5. Fascicolo : 147 del 2018



Oggetto: Art. 242 del D.Lgs. 152/2006. "Ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Ferraro 1 e 2 ubicati nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE), cod. PRB n. 1084A002 e n. 1084A006. - Approvazione dei documenti "Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica applicata ai dati di caratterizzazione ambientale dell'area in località Ferraro 1 e 2 di Santa Maria la Fossa (CE)" e "Piano di monitoraggio delle acque di falda in località Ferraro 1 e 2". **Convocazione Conferenza di Servizi.**

Premesso che:

- nella Conferenza di Servizi decisoria del 30/01/2008, tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato approvato il Piano di Caratterizzazione delle discariche Ferraro 1 e 2;
- nella conferenza del 10/12/2012, tenutasi presso la regione Campania, Assessorato Politiche Territoriali ed Ambiente, Parchi e Riserve Naturali, Ciclo Integrato delle Acque, Difesa del Suolo – Area 5 Ecologia, di Via De Gasperi 28 – Napoli è stato approvato il Progetto di rimozione dei rifiuti, e il Decreto Dirigenziale n. 33 del 06/02/2013 ha approvato le decisioni della Conferenza;
- gli esiti della Caratterizzazione sono stati valutati nella Conferenza Istruttoria, presso il MATTM, in data 04/12/2012;



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Caserta

IL DIRIGENTE

- con D.M. Ambiente n. 7 del 11 gennaio 2013, pubblicato sulla GURI n. 60 del 12/03/2013, il sito di interesse nazionale “Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano” è stato inserito nell'elenco dei siti “che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 252 comma 2, del D.Lgs. 152/06 come modificato dall'art. 36 della Legge 7 agosto 2012, n. 134” e, pertanto, non è più ricompreso tra i siti di interesse nazionale e con la pubblicazione del succitato DM n. 7/2013, avvenuta in data 12 marzo 2013, i procedimenti di cui alla Conferenza di Servizi Istruttoria del 04/12/2012 sono transitati nelle competenze della Regione Campania;
- la Conferenza decisoria del 05/04/2013, tenutasi presso il MATTM, deliberava di prendere atto dei risultati della Caratterizzazione con prescrizioni approvate con Decreto Dirigenziale n. 142 del 23/04/2013 ed ha ritenuto necessaria la rielaborazione dell'Analisi di Rischio stabilendo che, al termine delle attività di asporto completo dei rifiuti, sarà effettuata la rielaborazione dell'analisi di rischio;
- con Relazione di Validazione n. 28/TF/2016 l'ARPAC ha concluso “Il Piano di investigazione previsto dal Progetto per la rimozione e smaltimenti di rifiuti in località Ferraro I e II risulta validato. Il sito è potenzialmente contaminato relativamente alla matrice suolo, da idrocarburi C>12 che risultano essere in concentrazioni superiori alle relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione, per i siti a destinazione d'uso verde pubblico e residenziale. Gli analiti determinati nei campioni di top soil risultano essere in concentrazioni inferiori alle relative Concentrazioni Soglia di Contaminazione, per i siti a destinazione d'uso verde pubblico e residenziale. Per quanto riguarda le acque sotterranee, sono stati riscontrati superamenti delle relative CSC per gli analiti: ferro, manganese, alluminio, solfati e fluoruri. Per quanto riguarda i superamenti di legge relativi a ferro, manganese e fluoruri, gli stessi potrebbero essere attribuiti a fondo naturale. Pertanto il sito risulta contaminato per la matrice acqua sotterranea.”
- con la successiva integrazione alla Relazione di Validazione n. 28/TF/2016 l'ARPAC, che resta confermata in toto, nel ribadire l'assenza di superamento delle CSC per i siti a destinazione verde pubblico/residenziale, relativamente all'amianto nei campioni di top soil prelevati in contraddittorio, “si rappresenta che nel campione di top soil identificato con la sigla CMC, medio composito rappresentativo delle celle identificate con le sigle C1, C7, C8 e C14, è stato rinvenuto, nel sopravaglio 2mm, un frammento di materiale da costruzione contenente amianto, Omissis Pertanto, si ritiene che l'area di sedime, sopra la quale erano ubicati i rifiuti, debba essere rimossa e smaltita per uno spessore di 10 – 20 cm, ovvero fino a quando tutti i materiali di natura antropica non siano più presenti sul terreno. Successivamente all'intervento di scotico, è necessario collaudare l'efficacia dell'intervento stesso, prelevando ulteriori campioni di top soil al fine di verificare la presenza di amianto.”
- la Relazione Tecnica n. 19/TF/17 ARPAC ha riportato l'assenza di fibre d'amianto;
- la Relazione Tecnica n. 23/TF/17 ARPAC ha riportato che “facendo seguito Relazione di Validazione n. 28/TF/2016 (e sua integrazione) ed alla Relazione Tecnica n. 19/TF/2017, si rappresenta la necessità di elaborare, l'Analisi di Rischio per la matrice suolo, ai sensi



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Caserta

IL DIRIGENTE

dell'art. 242 comma 4 del D.L.gs 152/ 2006, e di presentarla nel più breve tempo possibile. Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, si ritiene necessario che l'Autorità competente (Regione Campania) convochi un tavolo tecnico istituzionale al fine di decidere le attività da porre in essere per il prosieguo del procedimento.”

- facendo seguito alla suddetta Relazione dell'ARPAC, è stato convocato il Tavolo Tecnico il 02/10/2017 al fine di decidere le attività da porre in essere per il prosieguo del procedimento, relativamente alla matrice acque sotterranee, in cui;
 - il rappresentante della SOGESID ha illustrato i contenuti della relazione dell'analisi di rischio redatta dalla SOGESID stessa. In particolare, nella suddetta analisi di rischi è riportato che l'area dell'ex stoccaggio di rifiuti urbani è da considerare non contaminata per quanto riguarda le matrici suolo superficiale e suolo profondo. Per quanto riguarda le acque sotterranee, evidenzia il superamento degli analiti ferro, manganese, fluoruri, alluminio e solfati, che potrebbero essere ascritti a valori di fondo naturale;
 - il rappresentante dell'ARPAC, ha osservato che per quanto attiene le acque sotterranee sarebbe opportuno prevedere un piano di monitoraggio su cui dovrebbe esprimersi una successiva CdS per l'approvazione dell'analisi di rischio, inoltre sarebbe opportuno prevedere forme di protezione o videosorveglianza per evitare il ritorno a situazioni di abbandono rifiuti;
 - il rappresentante del Comune, ha dichiarato che lo stesso Comune si impegna a ricercare fondi per poter impiantare sistemi di videosorveglianza o comunque sistemi idonei di protezione.

Considerato che:

- con nota prot. U-03471 del 13/07/2017, acquisita al prot. regionale n. 0498382 del 19/07/2017, la Sogesid S.p.A. ha trasmesso l'elaborato *Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica applicata ai dati di caratterizzazione ambientale dell'area in località "Ferraro I" e Ferraro II" nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE)*;
- con nota prot. U-00948 del 21/02/2018, acquisita al prot. regionale n. 0121559 del 22/02/2018, la Sogesid S.p.A. ha trasmesso l'elaborato *Piano di monitoraggio delle acque di falda in località Ferraro 1 e 2*.

Tutto ciò premesso e considerato

CONVOCA

La Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per **giovedì 10 maggio 2018 alle ore 11:00, presso la sede della Scrivente U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" sita in San Nicola La Strada (CE) - Viale Carlo III n. 153 - ex CIAPI** - I piano Sala Riunioni, per l'approvazione dei documenti "Analisi di Rischio sanitario ambientale sito specifica applicata ai dati di caratterizzazione ambientale dell'area in località Ferraro 1 e 2 di Santa Maria la Fossa (CE)" e "Piano di monitoraggio delle acque di falda in località Ferraro 1 e 2", dell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" Ferraro 1 e 2 ubicati nel Comune di Santa Maria la Fossa (CE), cod. PRB n. 1084A002 e n. 1084A006.



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Caserta

IL DIRIGENTE

La Conferenza di Servizi sarà presieduta dallo Scrivente, nella qualità di Dirigente della UOD.

Per consentire agli Enti invitati di esprimersi in ordine alle rispettive competenze e considerata la difficoltà nell'invio per l'estensione dei file relativi alla documentazione in oggetto, si invita la Sogesid S.p.A., qualora non avesse già provveduto, a trasmettere la stessa inviata rispettivamente con vs. nota prot. n. U-03471 del 13/07/2017 e nota prot. n. U-00948 del 21/02/2018, a tutti gli Enti in indirizzo.

Una copia cartacea è consultabile presso questa UOD, previa richiesta telefonica e accordi con lo Scrivente.

Si rammenta che, ai sensi art. 14 ter commi 6 e 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., "Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico rappresentante legittimato dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa" e si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante (munito di apposita delega di rappresentanza dell'Amministrazione) non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata. Nel caso in cui il rappresentante, per la veste giuridica e per le funzioni assegnategli non abbisogni di tale delega, lo dichiarerà a verbale.

Qualora, per motivi diversi, non si potrà garantire la presenza di un proprio Rappresentante, potrà essere inviato prima della data fissata per la Conferenza, il proprio parere o nulla osta, all'indirizzo di posta elettronica certificata uod.501707@pec.regione.campania.it o a mezzo fax al n. 0823554250.

A tal proposito si rappresenta che, ai sensi dell'art. 14 quater comma 1 della Legge 241/90, "il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico - territoriale, del patrimonio storico - artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, regolarmente convocate alla Conferenza di Servizi, a pena di inammissibilità, deve essere manifestato nella Conferenza di Servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso".

La presente convocazione viene trasmessa al Comune di Santa Maria la Fossa anche ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà pubblicata sul sito web della Regione Campania all'indirizzo (<http://stap-ecologia.regione.campania.it/stapecologia/>), al fine di rendere pubblica l'indizione della Conferenza di Servizi ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

dr. Luca Scirman